



Unione europea
Fondo sociale europeo



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

Popolazione in esecuzione penale esterna della Regione Emilia-Romagna Al 31/10/2018

Soggetti in esecuzione art. 47 L. 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Affidamenti ordinari	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia	82	61	21	78	4	82

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia		2	4		6

Soggetti in esecuzione art. 94 DPR 309/'90

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Affidamenti Terapeutici Sert	Affidati Terapeutici Comunità	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia			17	3	20	0	20

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia		1	3		4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOC_EMIR)
P.G/2018/07354/75 del 11/12/2018 09:36:40



Soggetti in esecuzione art. 47 ter L 354/75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Detenuti Domiciliari definitivi	Detenuti Domiciliari provvisori	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia	49	33	52	30	69	13	82

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia	9	1	2		12

Soggetti in sospensione procedimento penale L. 167/2014

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Messi alla Prova Età fino a 30 anni	Messi alla Prova Età oltre 30 anni	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia	14	56	50	20	62	8	70

Nota : Il dato che si vuole rilevare è relativo anche alla possibilità di accesso ad altri percorsi formativi

(potenziali destinatari della formazione /lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia	3		2		5

Soggetti in esecuzione art. 55 L. 354/75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Liberi vigilati	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia	26	24	2	26	0	26

Digitare il testo]

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
			2		2

Soggetti in carico art. 46 L. 354/'75

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Assistenza post penitenziaria	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia	0	0	0	0	0	0

(potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità)

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia					

Soggetti in Lavoro di pubblica utilità (Cod. strada) DLV 274/2000

(distribuiti per territorio, posizione giuridica, nazionalità e sesso)

Territorio	Lavoro pubblica utilità	Italiani	Stranieri	Uomini	Donne	Totale
Reggio-Emilia		5	2			7

potenziali destinatari della formazione/lavoro distribuiti per territorio e per scolarità

Territorio	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Reggio Emilia					

Digitare il testo]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO. EMR)
PG/2018/0735475 del 11/12/2018 09:36:40



[Digitare il testo]



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2019

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Valutazione dei risultati 2017/2018 per la provincia di Reggio Emilia

- Analisi delle esperienze formative concluse ed in corso. Aspetti positivi e criticità rispetto a:
 1. Impostazione/organizzazione complessiva dei percorsi;
 2. Tempi e modalità di realizzazione
 3. Ente e risorse individuate
 4. Funzionalità rispetto alle diverse misure alternative e di comunità
 5. Risultati raggiunti
 6. Altro

I tirocini proposti nell'anno 2017/18 sono stati 19 distribuiti tra gli enti di formazione "Ciofs", "Enaip", "Irecoop", "La Cremeria" E "Winner Mestieri": di questi 2 sono ancora in corso, 9 si sono conclusi positivamente ma senza possibilità di sbocchi lavorativi, 3 non sono mai partiti o perché la persona si è ritirata oppure perché ha reperito un lavoro in modo autonomo, mentre 5 devono ancora iniziare l'esperienza di tirocinio.

- rispetto a tale esperienza formativa, si evidenzia che i tempi di inserimento delle persone nei tirocini sono eccessivamente lunghi e questo, oltre a creare disagi e malcontenti, fa sì che spesso i soggetti segnalati, nel frattempo, concludano la misura penale in corso o reperiscano un lavoro in modo autonomo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2018. 0735475
del 11/12/2018

Mitt.: UFFICIO PENALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI R



Si tratta, infatti, di persone che versano in precarie condizioni economiche e necessitano di avere riscontri in tempi brevi, così da poter far fronte alle necessità quotidiane.

- quanto sopra descritto è, sicuramente, collegato alla difficoltà degli Enti di formazione a reperire risorse lavorative che, tra l'altro, non sono sempre disponibili nei confronti di persone che hanno problemi giudiziari.

C'è infatti la mancanza di un ventaglio di aziende a cui fare riferimento e quelle disponibili in tal senso, sono già sature delle altre tipologie di tirocinio (ad es. studenti in alternanza scuola-lavoro): sarebbe, quindi, opportuno ampliare il numero delle ditte disponibili ad accogliere soggetti in tirocinio, e avere tali disponibilità prima dell'inizio del percorso.

Probabilmente anche a causa di tale difficoltà, si sono avuti casi di inserimenti non sempre adeguati alle esigenze delle persone interessate e questo può compromettere l'esito positivo del percorso.

- le procedure amministrative sono tali da non consentire di utilizzare lo strumento del tirocinio in modo agevole, soprattutto se riferito alle caratteristiche dell'utenza dell'UDEPE che, spesso, potrebbe richiedere degli adeguamenti durante il percorso.

È importante sottolineare anche la necessità di avere più tempo a disposizione per segnalare i casi, considerato che le esigenze delle persone emergono maggiormente nel corso dei vari incontri e, spesso, possono mutare anche velocemente: servirebbe, quindi, una maggiore flessibilità, così come quella prevista dal modello delle "borse lavoro".

- è emersa, altresì, la difficoltà degli operatori legata ai tempi di risposta del Magistrato di Sorveglianza, nel caso in cui i soggetti segnalati siano sottoposti a misure penali che implicino prescrizioni orarie e/o di spostamento tali da non consentire loro di partecipare al percorso formativo.
- sarebbe, inoltre, opportuno valutare la possibilità di prorogare il pe-

riodo di tirocinio, così da consentire alle persone di acquisire maggiori competenze professionali e una eventuale stabilità lavorativa, nel caso in cui l'esperienza formativa si concretizzasse in un impiego stabile, favorendo così la loro inclusione sociale e lavorativa

- garantire alle persone in difficoltà un supporto economico per far fronte alle spese di spostamento.
- alla luce delle varie criticità descritte, è emersa la necessità di proseguire la collaborazione e confronto tra UDEPE e gli Enti di formazione, così da progettare un percorso comune e cercare di superare insieme le difficoltà.

Analisi del contesto

-Popolazione in carico agli UEPE: numero e tipologia dei soggetti ammessi alle misure alternative e di comunità (i dati saranno rilevati e forniti dall'UIEPE di Bologna)

Vedere schede allegate.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2019

- Indicazione qualitativa (titoli di studio, possesso certificazione formative ecc...) e quantitativa (rilevazione del numero dei disoccupati tra le varie tipologie di misure) dei potenziali destinatari delle attività formative.

Dalla rilevazione dei dati di cui alle tabelle qui allegate, emerge che gli utenti che potrebbero accedere al percorso formativo dei tirocini sono per lo più disoccupati, sottoposti alla detenzione domiciliare/arresti domiciliari, affidati in prova e, in numero minore, anche soggetti in regime di messa alla prova e liberi vigilati.

Tra i potenziali destinatari delle attività formative per l'anno 2019 si evidenziano:

- 6 affidati in prova (2 con licenza di scuola elementare, 3 con licenza di scuola secondaria di 1° grado e 1 diplomato);
- 4 affidati, ex art. 94 DPR 309/90 (1 con licenza elementare, 2 con licenza di scuola secondaria di 1° grado e 1 diplomato);
- 12 in regime di detenzione domiciliare/arresti domiciliari (1 con licenza elementare, 9 per cui il titolo di studio non è stato rilevato, 2 con licenza di scuola secondaria di 1° grado);
- 5 messi alla prova (2 con licenza di scuola secondaria di 1° grado e uno diplomato, 3 il cui titolo di studio non è stato rilevato);
- 2 liberi vigilati, entrambi con licenza di scuola secondaria di 1° grado.

Proposte per un'offerta formativa meglio rispondente alle esigenze dei destinatari rispetto a:

1. Organizzazione dei percorsi;
2. Tempi e modalità di realizzazione
3. Altro

Così come già sopra anticipato, sarebbe opportuno:

- ridurre i tempi di attesa per l'inserimento delle persone nei tirocini;
- avere una rosa di aziende disponibili ad accogliere utenti dell'UDEPE già prima dell'inizio del percorso formativo, così da evitare lunghi tempi di attesa e avere così la possibilità di effettuare i relativi inserimenti, tenendo conto delle diverse esigenze delle persone;
- semplificare le procedure amministrative, considerate le caratteristiche dell'utenza dell'UDEPE che, spesso, necessita di adeguamenti in corso d'opera; quindi una maggiore flessibilità nell'organizzazione del percorso formativo, che consenta di avere, ad esempio, maggiore tempo a disposizione per segnalare i casi;
- ampliare il periodo di tirocinio, attualmente di tre mesi, al fine di dare alle persone maggiori opportunità di crescita personale e professionale;
- fornire in anticipo ai soggetti segnalati un contributo economico per

coprire le spese legate agli spostamenti.

Ricadute attese

Delineare gli esiti attesi sui destinatari delle attività:

- raggiungere, da parte delle persone segnalate per il tirocinio, una stabile attività lavorativa, così da supportarle in un particolare periodo di criticità e, di conseguenza, garantire loro un adeguato reinserimento socio-lavorativo;
- offrire alla persona la possibilità di acquisire competenze professionali, tali da consentire alla stessa di rendersi sempre più autonoma anche per ciò che riguarda l'eventuale reperimento di un impiego;
- ridurre il rischio di recidiva grazie all'impegno costante della persona nello svolgimento di un'attività lavorativa che consenta alla stessa di accrescere la propria autostima e acquisire una sempre maggiore autonomia.

